

# Diocesi: Milano, Rapporto sulle povertà di Caritas Ambrosiana. "Presenza di figli minori fattore di fragilità di fronte al rischio di povertà"



(Milano) Alcune considerazioni sono riservate, dalle 67 pagine del Rapporto sulle povertà in diocesi di Milano, alla composizione del nucleo familiare degli utenti di centri d'ascolto e servizi, e in particolare alle implicazioni tra dinamiche di povertà e presenza di minori. Intanto, il documento precisa che "6.384 delle 14.619 persone aiutate hanno dichiarato di avere familiari, situazione che di fatto estende l'area dell'aiuto, diretto e indiretto, espresso dai 140 centri e servizi Caritas a 30.671 persone. Tra i nuclei con familiari, 3.509 hanno dichiarato di avere figli minorenni: nelle famiglie aiutate da Caritas vivono dunque 6.584 minori (di cui il 33% in età pre-scolare)". Il 76,5% dei nuclei con minori sono di origine immigrata, il 23,5% italiani: 1 su 4 è monoparentale, e quando c'è un solo genitore esso è quasi sempre donna (92,5% dei casi). "Che la presenza di minori rischi di peggiorare le condizioni di vita della famiglia lo dimostra il fatto che l'87,1% dei nuclei con minori che si rivolgono a Caritas ha problemi di reddito (e nel 70,6% di questi casi si tratta di problemi di reddito che impediscono di far fronte tranquillamente alle normali esigenze della quotidianità)". Inoltre il 18,2% dei nuclei con minori ha problemi abitativi (residenze provvisorie, coabitazione, case precarie e poco funzionali). "Tutto converge – secondo Caritas Ambrosiana – nel far ritenere la presenza di figli piccoli o adolescenti un fattore di fragilità di fronte al rischio di povertà: e d'altro canto, ciò inasprisce la tendenza alla trasmissione intergenerazionale della povertà, che tante ricerche – anche di fonte Caritas – stanno segnalando negli ultimi anni".

[Gianni Borsa](#)